

Italian Fine Food (Avm Gestioni) investe in Heallo e acquista l'80% di Stefania Calugi Tartufi

Il fondo di private capital Italian Fine Food, promosso da Avm Gestioni sgr con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze regionali del food made in Italy, è stata protagonista nello scorso mese di due operazioni.

Il fondo ha perfezionato un finanziamento convertendo in Heallo, la quale, fondata nel 2019 e con sede operativa nel lodigiano, è una società specializzata nell'estrazione della fibra solubile arabinosilano (e di altre fibre e soluzioni naturali) e nell'impiego della stessa all'interno di alimenti, prodotti farmaceutici, cosmetici e pet food.

La società possiede due brevetti, registrati in Italia ed estesi all'estero, a tutela della tecnologia e dei processi adottati per l'estrazione di fibre solubili particolarmente efficaci per il controllo glicemico. L'utilizzo di fibre solubili oligosaccaridiche nella produzione di alimenti viene riconosciuta dalla comunità tecnico-scientifica come possibile soluzione all'insulino-resistenza, alla sonnolenza, alla fame nervosa e alla compromissione delle performance sportive. Tale soluzione risulta essere più efficace dell'utilizzo dei prodotti integrali e di quelli senza zuccheri aggiunti. Nello specifico, alla fibra arabinosilano (fibra alimentare presente in cereali come il frumento, il mais, il riso, la segale, l'avena e l'orzo) viene attribuita la capacità di

ridurre la quantità di zuccheri e di colesterolo assorbiti dall'apparato digerente. La sua assunzione per via orale viene proposta per combattere le malattie cardiache, la costipazione, il diabete, il prediabete e la sindrome metabolica, oltre ad essere proposto per aiutare la perdita di peso.

Il fondo ha inoltre acquisito l'80% di Stefania Calugi Tartufi, azienda specializzata nella

ricerca e della trasformazione dei tartufi.

Con questa acquisizione, Avm prosegue il percorso nella creazione di "un campione del fine food italiano". Stefania Calugi Tartufi nasce nel 1987 quale eredità di una lunga e consolidata tradizione familiare tra le colline samminiatesi, uno dei territori italiani più importanti per la produzione di tartufo. Negli anni l'azienda è stata capace di aprirsi anche al mercato estero consentendo un importante salto dimensionale: da piccolo laboratorio artigianale, oggi Stefania Calugi ha costruito un'azienda di oltre 1500 mq con 25 dipendenti, di cui 16 donne.

In base agli accordi con Avm Gestioni, **Stefania Calugi** manterrà l'incarico di amministratore delegato della società, che conserverà anche tutta l'attuale organizzazione e struttura aziendale.

Per Avm Gestioni, l'operazione è stata seguita dal partner **Stefano Filippini**. L'acquirente stata supportata inoltre da Audiores Italy e studio Alfuor & Associati per le attività di due diligence contabile e fiscale, con team guidati, rispettivamente, da **Michele Zilli** e da **Francesco Dori**. Hoshin Corporate Finance ha seguito i profili relativi alla strutturazione del debito, con un team guidato da **Massimo Boccoli** e composto dal senior analyst Federico Falossi.

L'ca studio legale ha seguito le attività di due diligence legale e stesura degli accordi contrattuali, con un team guidato da Benedetto Lonato.

Stefania Calugi è stata supportata da **Simone Bonacchi** per gli aspetti fiscali e finanziari e da Gelmetti Studio legale associato con un team coordinato da **Pierfrancesco Gelmetti** per gli aspetti legali.

Banca del Fucino è intervenuta come unico soggetto finanziatore attraverso l'erogazione di un finanziamento chirografario.

